



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO TIFONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

54027 PONTREMOLI - Via Roma, 58 - tel. 0187/830205 e fax 0187/461083

E-MAIL: msic814005@istruzione.it - cod. fiscale 93004180456 - cod.scuola MSIC814005

sito web: [www.ictifoni.it](http://www.ictifoni.it)

# Piano triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2016/17-2017/18- 2018/19



Il presente P.O.F. triennale, redatto in riferimento al comma 14 dell'Art. 1 della Legge 107/2015, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti "G. Tifoni", approvato dal Collegio Unitario in data 6 ottobre 2017 e dal Consiglio di Istituto in data 23/11/2017.

## INDICE

<b>Premessa</b>	pag. 3
<b>Capitolo 1. Finalità della scuola</b>	pag. 3
1.1 La vision	
1.2 La mission	
1.3 I nostri valori	
1.4 Le competenze trasversali	
1.4.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente	
1.4.2 Competenze chiave per la cittadinanza	
1.5 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione	
<b>Capitolo 2. Organizzazione</b>	pag. 7
2.1 Orario	
2.2 Funzionigramma	
2.3 Sicurezza e prevenzione dei rischi	
<b>Capitolo 3. Didattica</b>	pag. 10
3.1 Curricolo verticale d'istituto e Macroprogetti curriculari trasversali - Premessa	
3.2 Curricolo verticale d'istituto	
3.3 I macroprogetti curriculari trasversali	
3.3.1 Macroprogetto " <b><i>Gli altri</i></b> "	
3.3.2 Macroprogetto " <b><i>L.A.M.S = Lettura, arte, musica, spettacolo</i></b> "	
3.3.3 Macroprogetto " <b><i>Ambientiamoci con storia e cultura</i></b> "	
3.4 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	
3.5 Laboratori di recupero e iniziative di potenziamento	
3.6 Piano di formazione dei docenti	
<b>Capitolo 4. Valutazione</b>	pag. 26
4.1 Autovalutazione di Istituto (RAV)	
4.1.1 Sintesi del Rapporto di autovalutazione d'istituto	
4.1.2 Sintesi del Piano di Miglioramento	
4.2 Verifica degli apprendimenti	
4.3 Valutazione degli alunni	
4.3.1 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	
4.3.2 La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado	
4.3.2.1 Criteri per l'attribuzione della votazione in decimi nella Scuola Primaria	
4.3.2.2 Criteri per l'attribuzione della votazione in decimi nella Scuola Secondaria I g.	
4.3.2.3 Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
4.3.2.4 Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria I grado	

4.3.2.5 Certificazione delle competenze	
4.3.2.6 Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria	
4.3.2.7 Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria I grado e all'esame conclusivo del I ciclo	
4.3.2.8 Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria I grado	
4.3.2.9 L'esame di Stato nella Scuola Secondaria I grado	
4.3.2.10 Le prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado	
<b>Capitolo 5. Inclusività</b>	pag. 35
5.1 Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	
5.2 Continuità e orientamento	
5.2.1 Continuità	
5.2.2 Orientamento	
5.3 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	
<b>Capitolo 6. Scuola famiglie e territorio</b>	pag. 37

## PREMESSA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità** culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

*Il PTOF è lo strumento elaborato dall'Istituto Tifoni "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...)" (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015).*

*Per realizzare tutto questo il Collegio dei Docenti ha elaborato una propria **visione** in relazione alla **missione istituzionale** e **al territorio** nel quale l'istituto è collocato.*

## Capitolo 1 - FINALITÀ

L'identità di una scuola, espressa nel Piano dell'offerta formativa, emerge dal connubio di vision, mission e valori.

### 1.1 LA VISION

La **Vision** rappresenta la direzione, la meta verso cui intendiamo muoverci, è la proiezione delle aspettative relative a ciò che l'Istituto dovrebbe essere in futuro. Noi vogliamo:

**UNA SCUOLA  
ACCOGLIENTE, INCLUSIVA, SOLIDALE  
ATTENTA AL BENESSERE DI TUTTI  
DIALOGANTE, INNOVATIVA  
TESA AL MIGLIORAMENTO CONTINUO**

**UNA SCUOLA  
LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE, RICERCA, FORMAZIONE  
CHE VALORIZZI STUDENTI E DOCENTI  
DOVE CIASCUNO SI SENTA PROTAGONISTA**

**UNA SCUOLA  
CENTRATA SULLA PERSONA NELLA SUA INTEGRALITÀ  
CHE CURI IL SAPERE, MA ANCHE IL SAPER FARE E IL SAPER ESSERE  
CHE FAVORISCA UN APPRENDIMENTO ATTIVO, CRITICO ED EFFICACE**

**UNA SCUOLA  
ATTENTA AL MONDO E ALLE PROPRIE RADICI  
APERTA AL TERRITORIO E CAPACE DI SFRUTTARE LE SUE RISORSE**

**UNA SCUOLA  
CHE PROMUOVA AUTONOMIA E CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE**

attraverso

il coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: studenti, genitori, docenti e territorio.

## 1.2 LA MISSION

Con il termine mission si vuole indicare il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola. Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision.

La mission aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione.

Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti della scuola, ma **la mission dell'Istituto è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza**. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti **scelte strategiche**:

### scuola e territorio

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e le opportunità presenti sul Territorio;
- implementare la collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche del Territorio;
- integrare le competenze di enti e associazioni del territorio all'interno dei macroprogetti trasversali d'Istituto;
- aprire la scuola al territorio per realizzare iniziative extrascolastiche anche in collaborazione con le famiglie;
- favorire negli studenti, in modo particolare attraverso i macroprogetti trasversali, lo sviluppo dell'identità culturale e territoriale unita alla capacità di aprirsi al mondo;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva;
- guidare gli alunni verso l'autonomia e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per una concreta crescita e l'inserimento attivo nella società;
- favorire lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità attraverso la partecipazione a progetti aperti al territorio;

### **sicurezza, salute e benessere fisico, emozionale, sociale**

- educare alla sicurezza, alla protezione e prevenzione dai rischi;
- favorire le condizioni ambientali e relazionali che permettono lo star bene a scuola;
- coinvolgere attivamente gli studenti nella vita scolastica;
- promuovere lo star bene a scuola anche attraverso metodologie educative attive e inclusive;
- favorire stili di vita corretti;
- sostenere i concetti di giustizia sociale ed equità;
- adottare iniziative di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;

### **personalizzazione e protagonismo attivo**

- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali;
- valorizzare i propri alunni sia nella comunità scolastica sia nel contesto sociale di riferimento, facendo loro comprendere, attraverso la co-costruzione dei macroprogetti trasversali d'istituto, che possono svolgere nel contesto scolastico e sociale un ruolo attivo e propositivo;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
- garantire agli alunni il successo formativo con attenzione sia all'eccellenza (anche con concorsi di plesso e d'istituto, certificazioni esterne e tramite situazioni formative nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite), sia alla personalizzazione dei percorsi educativi, per rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni alunno allo scopo di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica (stesura Piani Didattici Personalizzati, laboratori didattici, attività di consolidamento e recupero);

### **potenziamento degli apprendimenti e motivazione**

- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva, teatrale e musicale;
- porre particolare attenzione alla predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti, intesi sia come spazi fisici della scuola, sia come opportunità formative per gli alunni;
- creare ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- fornire competenze digitali per consentire agli studenti di utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie;
- potenziare l'uso delle TIC a supporto della metodologia didattica;

### **inclusività e intercultura**

- adottare strategie idonee a indurre negli studenti comportamenti collaborativi e di aiuto ai più deboli nella logica dell'inclusività;
- agevolare l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di recupero/sviluppo, costruendo un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- promuovere un inserimento proficuo ed efficace degli alunni disabili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici;

### **continuità e orientamento**

- favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola.
- orientare gli alunni attraverso la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini, delle proprie aspirazioni;

### **formazione del personale**

- pianificare attività di formazione e aggiornamento per i docenti, funzionali all'innovazione metodologica e didattica;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento per il personale ATA, per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;

### **valutazione e miglioramento**

- diffondere la cultura della valutazione d'istituto, attraverso la condivisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento;
- promuovere il processo di crescita della cultura dell'autovalutazione;
- cercare il miglioramento continuo attraverso un monitoraggio e una valutazione costanti;

### **trasparenza**

- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web e il registro elettronico.

### 1.3 I NOSTRI VALORI

#### **Uguaglianza**

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche

#### **Intercultura**

Essere consapevoli della relatività culturale per facilitare lo scambio di esperienze fra culture e professioni religiose diverse.

#### **Solidarietà**

Partecipare ai problemi della collettività scolastica e della società. Mettere in atto forme di aiuto nei confronti di chi si trova in difficoltà. Contribuire a costruire una società più inclusiva.

#### **Valorizzazione**

Collaborare a creare le condizioni relazionali e di lavoro perché l'altro si senta stimato, accettato, riconosciuto come persona di talento. Organizzare percorsi per valorizzare le eccellenze.

#### **Cooperazione**

Partecipare ad azioni comuni per perseguire obiettivi condivisi.

#### **Gestione partecipata della scuola**

Promuovere, all'interno degli Organi Collegiali, la corresponsabilità tra Scuola, Famiglia e realtà educative del territorio nei processi educativi di tutta la comunità scolastica.

#### **Trasparenza**

Spiegare alle famiglie, agli alunni e agli Enti Territoriali esterni le ragioni delle scelte educative.

#### **Accoglienza e Inclusione**

Favorire l'accoglienza di alunni e genitori offrendo pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti di ognuno.

#### **Efficienza**

Erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficienza, efficacia, economicità ed equità.

#### **Responsabilità**

Assumere comportamenti di disponibilità, di impegno e di responsabilità in ciò che si è chiamati a svolgere.

### 1.4 LE COMPETENZE TRASVERSALI

Con "competenze" si indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." (DM 139/2007)

Per non limitare il curriculum alle sole competenze disciplinari, rischiando di non acquisire realmente competenze ma solo abilità, il MIUR ha introdotto come riferimento per l'elaborazione del curriculum d'istituto le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (o competenze Europee) e le **competenze chiave per la cittadinanza**, per permettere una visione integrata del sapere.

Si tratta di competenze di natura trasversale, ritenute fondamentali **per una piena cittadinanza**.

#### 1.4.1 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le Indicazioni per il Curriculum del 2012 precisano che il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il **Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Tali competenze sono:

- comunicazione nella madrelingua,
- comunicazione nelle lingue straniere,
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia,
- competenza digitale,
- imparare ad imparare,
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale.

#### 1.4.2 COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA

Il D.M. 139/2007 ha introdotto le competenze chiave per la cittadinanza, precisando che "sono il risultato che si può

conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi ...”

Tra queste rientrano le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

## 1.5 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

- Lo studente al termine del primo ciclo, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri ed orienta le proprie scelte in modo consapevole, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- le conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi statistiche proposte da altri;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali ed usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- ha cura e rispetto di sé e ha interiorizzato il senso del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi formali e non, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato);
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- è disposto ad analizzare se stesso, a misurarsi con le novità e ad impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici.

## Cap. 2 - ORGANIZZAZIONE

### 2.1 ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

#### Scuola dell'infanzia

Le otto sezioni di scuola dell'Infanzia (due nel plesso di Arpiola e sei nel plesso di Pontremoli) funzionano a quaranta ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con inizio delle attività alle **ore 8.00** e termine **alle ore 16.00**.

#### Scuola primaria

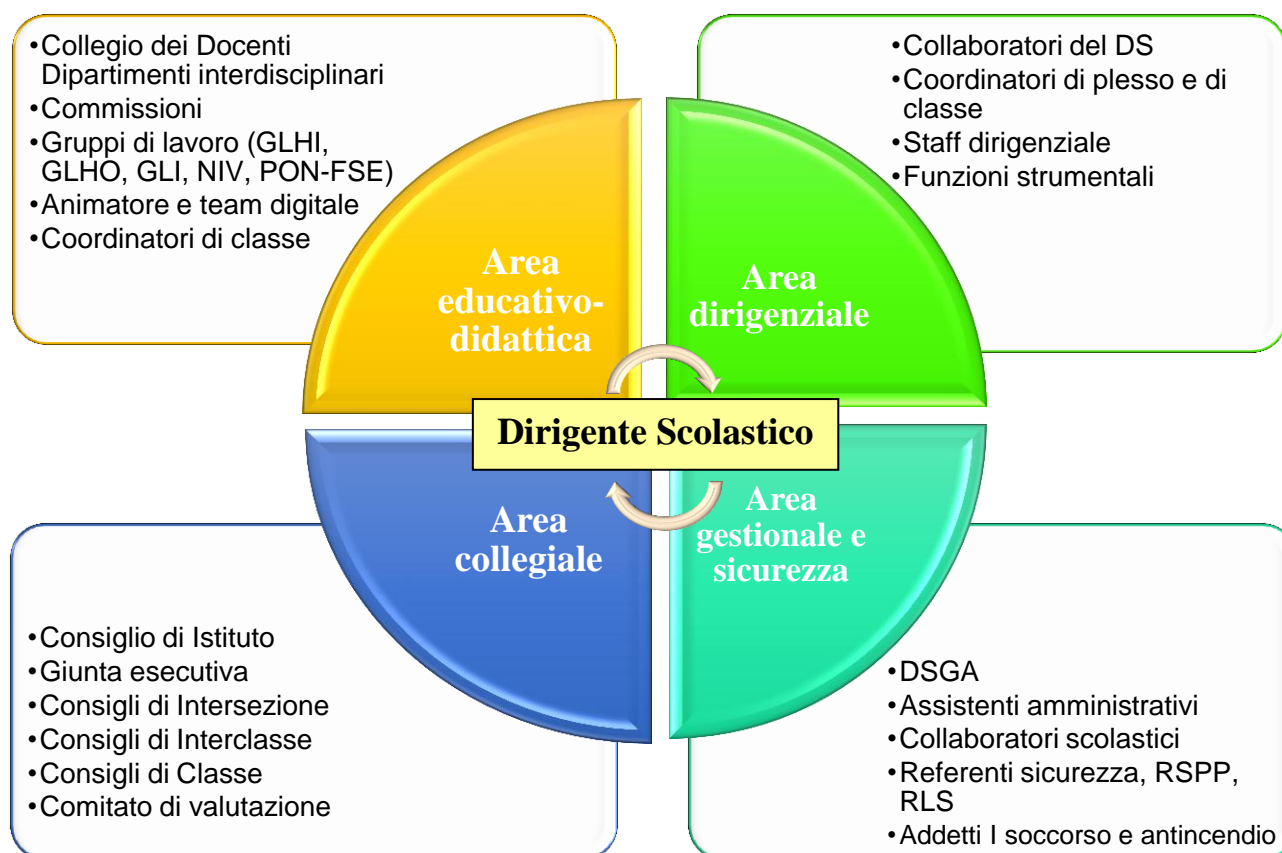
La Scuola Primaria è costituita da diciannove classi, di cui sette a ventinove ore settimanali (tre giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e due giorni dalle ore 8,00 alle ore 16,00) e dodici a tempo pieno a quaranta ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00).

Il plesso di Arpiola segue l'impostazione organizzativa del modello 40 ore con cinque classi; il plesso Tifoni comprende sette classi a tempo pieno e sette classi a tempo normale.

#### Scuola secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di 1° Grado, ad Arpiola di Mulazzo, è composta da un corso di 30 ore settimanali ripartito su sei giorni con orario settimanale delle lezioni **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**.

## 2.2 FUNZIONIGRAMMA



### Organi collegiali della scuola

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe, interclasse, intersezione); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli d'istituto, consigli provinciali).

**Consiglio di intersezione:** Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di interclasse** Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di classe** Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.

**I consigli di classe, interclasse, intersezione si occupano** dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione. (Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994).

**Il Collegio dei Docenti** è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto e opera per una migliore funzionalità didattica ed educativa.

Il Collegio

- Elabora il Piano dell'offerta formativa e ne cura l'attuazione
- Provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli di Classe e Interclasse
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.



**Consiglio d'Istituto:** composto da dirigente scolastico, genitori, docenti

Il consiglio

- Approva il Programma annuale di bilancio
- Gestisce i fondi per il miglioramento dell'offerta formativa
- Approva orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola
- Approva le visite guidate e i viaggi d'istruzione proposte dai consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

**Giunta esecutiva:** composta da Dirigente scolastico, Direttore SGA, genitori e docenti

La Giunta

- Predisporre il Programma annuale
- Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto
- Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio

### **Commissioni, gruppi di lavoro e figure di coordinamento**

Per supportare l'attività di insegnamento/apprendimento, coordinare le varie attività e operare per il miglioramento, l'Istituto si avvale:

- di un **Collaboratore del Dirigente** con funzioni di coordinamento delle attività dell'istituto;
- di **Coordinatori di Plesso** con funzioni organizzative, relazionali e di raccordo con uffici e dirigenza;
- di **Coordinatori di Classe** che assicurano la funzionalità didattica e curano la documentazione del Consiglio di classe;
- di **Responsabili delle Funzioni Strumentali:**
  - AREA 1: si occupa del sito Web, del *Giornalino BUM!*, del Progetto "Curricolo verticale con il computer", del Coordinamento dei laboratori di informatica, del PNSD e dei progetti PON;
  - AREA 2: si occupa del coordinamento e della gestione delle attività rivolte all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Gestisce il piano di formazione e aggiornamento degli insegnanti, il Progetto Pez, il Progetto Continuità;
  - AREA 3: coordina i piani di sicurezza, si occupa dell'INVALSI, dell'autovalutazione di Istituto e del Piano di miglioramento;
- di **Responsabili dei laboratori** che assicurano la funzionalità dei laboratori;
- di una **Commissione per la formazione delle classi e l'orientamento in entrata**;
- di una **Commissione per la stesura del PTOF**;
- di **Responsabili di progetto** con funzioni di coordinamento delle attività del gruppo;
- di **Gruppi di Progetto e di Lavoro** per la predisposizione e lo sviluppo dei progetti, per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES:
  - **Gruppo di progetto PON-FSE** con il compito di progettare e sostenere i progetti finanziati mediante il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato con i Fondi Strutturali Europei;
  - **NIV -Nuclei di Valutazione d'Istituto**, che elaborano il Rapporto di Autovalutazione della scuola, che è la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento;
  - **GLHI** – Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili, composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione;
  - **GLHO** – Gruppi di Lavoro Operativi per l'integrazione, che riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità;
  - **GLI**- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto da dirigente scolastico, docenti, specialisti della ASL, con il compito di supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;

Alle suddette figure verrà attribuito, tra le altre mansioni, anche il compito di agevolare la comunicazione e l'organizzazione del lavoro.

### **2.3 SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI**

#### **Misure di prevenzione e protezione**

Per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico, l'Istituto si avvale delle seguenti figure:

- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno**, con il compito di:
  - individuare e valutare i fattori di rischio.
  - individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
  - curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- proporre programmi d'informazione e di formazione per i lavoratori.
- **Servizio di prevenzione e protezione**, che si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza;
- **Medico competente** per la sorveglianza sanitaria del personale;
- **Squadre di primo soccorso**: intervenire prontamente nei casi di I soccorso;
- **Squadre antincendio**: intervenire in caso d'incendio per spegnere il fuoco se facilmente controllabile, dare inizio alle prove di evacuazione se l'incendio non è controllabile;
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**: partecipare all'attività del servizio di prevenzione e protezione, coordinare i rapporti fra DS e lavoratori, accogliere segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

Inoltre, la Scuola si prefigge l'obiettivo di educare alla sicurezza e alla prevenzione e protezione dai rischi, nei vari ambienti di vita, anche attraverso simulazioni pratiche di evacuazione degli edifici scolastici.

È prevista una lezione di carattere teorico sulla emergenza e sulla prevenzione dei rischi con gli alunni di tutti i plessi scolastici e l'effettuazione di prove di evacuazione nei singoli plessi dell'Istituto: almeno tre durante l'anno scolastico, di cui la prima e l'ultima con gli esperti.

## Capitolo 3 - DIDATTICA

### 3.1 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E MACROPROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI

#### Premessa

Il **curricolo d'istituto** e i **macroprogetti curriculari trasversali** sono espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Essi sono desunti dalle Indicazioni Nazionali, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione.

Il **curricolo** organizza e descrive un **itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado**. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere.

Il **curricolo e i macroprogetti curriculari sono il cuore didattico** del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Sono strumenti basilari per organizzare percorsi significativi di apprendimento (le Unità di Apprendimento o di Competenza), che porteranno alla padronanza di **conoscenze e abilità** riferite alle discipline e allo sviluppo delle **competenze trasversali** a tutte le discipline (le otto competenze chiave elencate nel capitolo).

I progetti curriculari trasversali si pongono come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, di sperimentazione, di cooperazione, ma soprattutto come luogo dove affrontare richieste e compiti complessi per favorire lo **sviluppo delle competenze**.

La **competenza** è "la capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo". [Pellerey, 2004]

Il termine **conoscenze** fa riferimento a fatti o a idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese e il termine **abilità** viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. La competenza supera il livello delle conoscenze e delle abilità e mostra come queste possano essere **applicate** in modo adeguato **ai contesti reali**. Un individuo è competente quando, in un dato contesto, riesce ad impiegare tutte le abilità cognitive che possiede come strumenti d'azione per risolvere problemi. Una competenza implica perciò un "sapere" e un "saper fare" nella vita reale.

I Macroprogetti curriculari determinano un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo **aula decentrata**, nella quale **l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista**.

Attraverso la realizzazione dei macroprogetti si vuole facilitare l'acquisizione **dell'autonomia**, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale.

Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato **strategie metodologiche** comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti.

### 3.2 IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Dal Campo di esperienza "I discorsi e le parole" alla disciplina di studio di "Italiano"

#### "ITALIANO"

*L'alunno...*

6 anni

##### ASCOLTO E PARLATO

- Ascolta e comprende differenti situazioni comunicative.
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute partecipando attivamente alle conversazioni collettive.
- Verbalizza una storia in sequenza attraverso la lettura di immagini.

##### LETTURA

- Legge immagini, inventa storie e formula ipotesi.
- Discrimina, riconosce e interpreta segnali, codici, parole.

##### SCRITTURA

- Manifesta interesse per le diverse forme della lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali.
- Impugna correttamente lo strumento grafico.
- Riproduce e completa segni grafici, ritmi e sequenze.

##### ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Utilizza rime e filastrocche distinguendo assonanze e analogie.
- Utilizza correttamente all'interno della frase nuovi vocaboli acquisiti.
- Interpreta ed esprime i propri vissuti emotivi attraverso gli strumenti espressivi del corpo, del suono e del colore.

##### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SUGLI USI DELLA LINGUA

- Distingue acusticamente, all'interno delle parole, fonemi e sillabe.
- Articola frasi oralmente, usando connettivi logici.

8 anni

##### ASCOLTO E PARLATO

- Partecipa e interviene in conversazioni e discussioni, in modo adeguato alla situazione e rispettando il proprio turno.
- Ascolta messaggi orali e testi di vario tipo e dimostra di comprendere il contenuto globale.
- Riferisce oralmente esperienze personali, racconti letti e/o ascoltati, argomenti di studio, cogliendone il senso globale.

##### LETTURA

- Legge in modo scorrevole ed espressivo testi di vario tipo, individuandone il tema e le informazioni essenziali (luogo, fatti, tempo e personaggi).
- Legge e interpreta situazioni comunicative e le rappresenta anche attraverso i linguaggi non verbali.

##### SCRITTURA

- Produce semplici testi con un lessico appropriato, seguendo uno schema logico temporale.
- Scrive sotto dettatura ed autonomamente in modo ortograficamente corretto.

##### ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Conosce i vocaboli, li usa in modo appropriato riconoscendo relazioni di significato tra le parole.

##### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SUGLI USI DELLA LINGUA

- Conosce ed applica le convenzioni ortografiche nelle produzioni scritte.
- Riconosce alcune regole morfosintattiche.

11 anni

##### ASCOLTO E PARLATO

- Ascolta e comprende messaggi e testi diretti o trasmessi con linguaggi espressivi diversi (teatro, cinema,

canzoni) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni, insegnanti, adulti, esprimendo le proprie opinioni mediante messaggi chiari e pertinenti.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca utilizzando i linguaggi disciplinari.

#### LETTURA

- Legge in modo corretto ed espressivo, comprende testi letterari e non, distinguendone gli elementi costitutivi.

#### SCRITTURA

- Produce testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati anche ad esperienze personali, utilizzando un lessico adeguato e rispettando i principali segni interpuntivi.
- Rielabora e riassume il contenuto di testi letti ed ascoltati.

#### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Riconosce ed applica le regole ortografiche e morfosintattiche e comprende le principali relazioni tra le parole; applica tali conoscenze alle categorie lessicali.

14 anni

#### ASCOLTO E PARLATO

- Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e le intenzioni dell'emittente.
- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative; elabora opinioni personali sui vari ambiti culturali attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, in modo adeguato, avvalendosi anche di supporti specifici, utilizzando i linguaggi disciplinari.

#### LETTURA

- Legge correttamente testi di vario genere cogliendo le informazioni e l'eventuale senso figurato di parole ed espressioni presenti nel testo.
- Seleziona e organizza le informazioni in modo personale.

#### SCRITTURA

- Scrive correttamente testi di vario tipo, adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario.

#### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice e di quella complessa.
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione il significato dei testi per correggere i propri scritti.

### Dal Campo di esperienza "La conoscenza del mondo" alle discipline di studio di "Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia e Geografia"

#### MATEMATICA

6 anni

#### NUMERI

- Familiarizza con il numero scritto associandolo alla quantità.
- Conta, a seconda delle esigenze, aggiungendo, togliendo, separando.

#### RELAZIONI DATI PREVISIONI

- Inizia ad argomentare e a sostenere le proprie ragioni facendo ipotesi e confrontandosi con gli altri.
- Utilizza connettivi logici.
- Raggruppa, ordina, confronta, misura, classifica secondo semplici criteri.

#### SPAZIO E FIGURE

- Utilizza fondamentali concetti topologici e sperimenta concetti spazio-temporali.
- Distingue le principali forme geometriche.

#### PROBLEMI

- Sperimenta abilità di tipo logico, attraverso giochi ed esperienze corporee.
- Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

8 anni

#### NUMERI

- In contesti di gioco e in situazioni concrete, confronta i numeri ed opera con essi, utilizzando strumenti che facilitano l'apprendimento del concetto di numero, nelle sue varie forme (ordinale, cardinale, ...).
- Usa i numeri naturali con consapevolezza del valore posizionale delle cifre ed esegue mentalmente e per iscritto semplici calcoli, con le quattro operazioni, avvalendosi per risolvere problemi reali.

#### RELAZIONI DATI PREVISIONI

- Ordina oggetti e classifica in base agli attributi individuati secondo criteri stabiliti, usando in modo opportuno i propri sensi e le conoscenze che ha acquisito in precedenza.
- Ricava informazioni da semplici rappresentazioni (tabelle e grafici) in base a domande altrui o proprie.
- Individua, in casi semplici e di gioco, situazioni di incertezza e le analizza, valutandole con l'esatta terminologia.

#### SPAZIO E FIGURE

- Individua la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto a sé, ad altre persone, ad oggetti, effettuando le prime semplici stime.
- Rappresenta percorsi e li esegue correttamente in base alle indicazioni ricevute (o, viceversa, fornisce ad altri le informazioni necessarie per raggiungere la destinazione).
- Nel gioco e nelle esperienze di vita riconosce, denomina, confronta e rappresenta forme geometriche solide e piane presenti nell'ambiente, cogliendone le principali caratteristiche.

#### PROBLEMI

- Sviluppa la capacità di mettere in relazione il "pensare" e il "fare", acquisendo gradualmente competenze.
- Giunge alla soluzione di problemi legati alla vita quotidiana con il gioco, la rappresentazione fisica e il rispetto delle regole.
- Raggiunge, mediante l'utilizzo di sequenze, di concetti spazio-temporali e di esperienze corporee la comprensione dei simboli matematici.

11 anni

#### NUMERI

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali, usando in alcuni casi la calcolatrice.

#### RELAZIONI DATI PREVISIONI

- Raccoglie dati, utilizza rappresentazioni adeguate e sa ricavare informazioni e i più semplici indici statistici.
- Analizza casi semplici di incertezza, ricorrendo ad opportune rappresentazioni e quantifica la probabilità dei possibili eventi.
- Stima le misure in situazioni concrete.

#### SPAZIO E FIGURE

- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo, progetta e costruisce modelli, utilizzando strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).
- Riconosce, descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure.

#### PROBLEMI

- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in vari ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri, riconoscendo strategie di soluzione diverse dalle proprie.

14 anni

#### NUMERI

- Conosce e padroneggia le tecniche e le procedure di calcolo, sia scritte che mentali in vari contesti (aritmetico, geometrico ed algebrico) e utilizza con sicurezza le diverse forme di rappresentazione dei numeri razionali (verbale, scritta, simbolica, grafica).
- Sa dare stime approssimative per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo

già fatto.

#### RELAZIONI DATI PREVISIONI

- Rileva dati significativi, li analizza e li interpreta per comprendere fenomeni di diverso ambito (scientifico, economico, sociale), anche partendo da rappresentazioni grafiche e tabelle.
- Quantifica il grado di incertezza in semplici situazioni aleatorie della vita quotidiana mediante valutazioni di probabilità.
- È in grado di argomentare e sostenere un pensiero logico, produrre congetture, riconoscere proprietà e relazioni in vari contesti matematici e sperimentali.
- Sa tradurre in forma simbolica situazioni problematiche in contesti vari.

#### SPAZIO E FIGURE

- Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche individuando relazioni, proprietà e relative posizioni.

#### PROBLEMI

- Riconosce e risolve problemi di vario tipo, valutando le informazioni utili e la loro coerenza; confronta strategie di soluzione ed utilizza procedimenti appropriati, mantenendo il controllo sia sui processi risolutivi sia sui risultati.

### SCIENZE

6 anni

- Osserva ed esplora attraverso tutti i sensi gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, cogliendone i cambiamenti.

8 anni

- Osserva e descrive le caratteristiche del luogo in cui vive e nota le più evidenti trasformazioni ambientali, distinguendo quelle naturali da quelle operate dall'uomo.
- Osserva, riconosce e descrive le principali caratteristiche dei fenomeni naturali e degli esseri viventi.
- Formula ipotesi personali e realizza semplici esperimenti.
- Conosce alcune trasformazioni elementari dei materiali, osservate attraverso la sperimentazione.
- Attraverso lo studio e la ricerca inizia ad acquisire atteggiamenti di rispetto nei confronti della propria salute e dell'ambiente.

11 anni

- Osserva, identifica e descrive fenomeni nell'ambiente circostante con un approccio scientifico.
- Realizza semplici esperimenti anche con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali cogliendone somiglianze e differenze.
- Osserva il funzionamento del proprio corpo, ne riconosce la complessità e ne conosce i bisogni, che riscontra anche negli altri organismi viventi nel loro ambiente di vita.

14 anni

*Osservare e sperimentare sul campo (fisica, chimica, scienze della Terra e astronomia).*

- Esplora e sperimenta, attraverso le attività laboratoriali, l'utilizzo delle nuove tecnologie, i fenomeni naturali per verificarne le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Osserva, interpreta e sviluppa semplici schematizzazioni e modellazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate ed esperienze concrete.

*L'uomo, i viventi e l'ambiente (Biologia).*

- È consapevole della complessità del sistema dei viventi e delle molteplici relazioni che la comunità umana sulla Terra stabilisce con essi e con l'ambiente e possiede una visione dei modi di vita ecologicamente responsabili.
- Ha consapevolezza della propria struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

### TECNOLOGIA

6 anni

- Utilizza il PC nelle sue basilari funzioni (accensione, spegnimento, uso del mouse) in giochi didattici adeguati all'età.

8 anni

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.
- Utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne i materiali.
- Utilizza macchine di uso comune.
- Usa i diversi mezzi di comunicazione.

11 anni

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.
- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti e macchine di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

14 anni

- Impara a progettare ed a realizzare rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando elementi del disegno tecnico.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di trasformazione di risorse o produzione di beni e le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune; è in grado di classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio.

## STORIA E GEOGRAFIA

6 anni

- Sviluppa il senso di appartenenza e di identità personale riconoscendo e narrando le tradizioni familiari e del territorio.
- Utilizza come strumento di conoscenza del mondo il proprio corpo.
- Si orienta temporalmente nel quotidiano e distingue ieri, oggi, domani, iniziando a utilizzare strumenti di misurazione convenzionali.

8 anni

- Rende le tracce fonti di informazione per riflettere su trasformazioni e cambiamenti
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio.
- Riconosce e racconta elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. Individua e narra le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali, discriminando analogie e differenze.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Si muove consapevolmente nello spazio circostante, si orienta sulle carte geografiche usando sia i riferimenti topologici, sia i punti cardinali.
- Osserva ambienti e paesaggi riconoscendone i principali elementi costitutivi. Sviluppa la propria identità sessuale, culturale, affettiva imparando concretamente a prendersi cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente.
- Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

11 anni

- Conosce gli aspetti fondamentali della storia e dell'ambiente; conosce gli aspetti essenziali della storia locale e del proprio ambiente.
- Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spazio-temporali.
- Usa gli strumenti disciplinari anche con l'ausilio di sussidi informatici.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente naturale.
- Rielabora ed espone oralmente le informazioni raccolte in vari contesti e le organizza utilizzando i linguaggi disciplinari.
- Costruisce il senso di legalità e sviluppa la consapevolezza della propria responsabilità, riconoscendo e rispettando i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

14 anni

- Conosce, rielabora ed espone oralmente aspetti e processi essenziali della storia mondiale e aspetti essenziali dell'ambiente.
- Produce informazioni storico-geografiche utilizzando fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.
- Utilizza opportunamente fonti storiche, carte geografiche, grafici, dati statistici, strumenti informatici per comunicare efficacemente informazioni.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici e geografici studiati.

- Sviluppa un'adesione consapevole ai valori condivisi per una corretta convivenza civile; comprende l'importanza delle regole nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra poteri, ruoli e compiti diversi.

## **LINGUE COMUNITARIE**

6 anni

- Individua il significato di parole e semplici frasi proposte in inglese dall'insegnante contenenti termini noti.
- Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate; recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria; nomina oggetti noti o illustrati usando termini noti.

8 anni

- Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
- Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

11 anni

- Ascolta e legge brevi testi relativi a contesti di vita noti e/o di civiltà anglosassoni.
- Interagisce in situazioni di role-play e/o di dialogo (conversazione, discussione), comunicando con semplici frasi pronunciate correttamente.
- Scrive brevi messaggi utilizzando costrutti e termini appropriati.
- Conosce alcuni dei principali elementi culturali della civiltà straniera studiata.

14 anni

- Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio, che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge e comprende globalmente o in dettaglio, con diverse strategie adeguate allo scopo, testi relativamente lunghi di vario genere, anche attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Racconta per iscritto esperienze e resoconti che si avvalgono di lessico e sintassi appropriati, compone lettere o messaggi rivolti a coetanei.
- Affronta consapevolmente lo studio e l'uso delle strutture grammaticali seguendo un percorso logico definito.

<p><b>Dal Campo di esperienza "Immagini, Suoni e Colori" alle discipline di studio di Arte e Immagine, Musica</b></p>
---

## **ARTE E IMMAGINE**

6 anni

- Utilizza con padronanza diverse tecniche espressive, grafiche e manipolative per rappresentare, comunicare ed esprimere emozioni.
- Esplora ed esprime preferenze rispetto ad opere d'arte.

8 anni

- Rielabora in modo espressivo le immagini, utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali.

11 anni

- Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni utilizzando le tecniche appropriate.
- Osserva, descrive e legge immagini e messaggi multimediali.
- Conosce i principali beni culturali presenti nel proprio territorio, manifesta rispetto per la loro salvaguardia e apprezza le opere artistiche di culture diverse dalla propria

14 anni

- Utilizza lo strumento del disegno, nelle sue varie declinazioni tecniche, come metodo di indagine e rappresentazione non simbolica della realtà.
- Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
- Legge e commenta un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Possiede una conoscenza di base delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte antica, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.



## MUSICA

6 anni

- Ascolta e scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

8 anni

- Riconosce la funzione comunicativa dei suoni e dei linguaggi sonori.
- Utilizza la voce per eseguire semplici canti e usa efficacemente semplici strumenti musicali per accompagnare ritmi.

11 anni

- Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.
- Esegue in gruppo semplici brani vocali appartenenti anche a generi e culture differenti.
- Decodifica e utilizza la notazione musicale.

14 anni

- Esegue correttamente i materiali proposti dall'insegnante, controllando intonazione e qualità del suono.
- Conosce ed usa in maniera completa gli elementi della notazione musicale.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

### Dal campo di esperienza "Il corpo e il movimento" alla disciplina di studio "EDUCAZIONE FISICA"

6 anni

- Riconosce il proprio corpo e le sue parti: ne individua i segnali e i ritmi provando piacere nel movimento e sperimentando schemi posturali e motori, anche attraverso l'uso di piccoli attrezzi.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva.

8 anni

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Inizia a riconoscere e rispettare le regole fondamentali di sicurezza sia a scuola che nell'ambiente circostante.

11 anni

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport, anche in funzione di un orientamento alla pratica sportiva.
- Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia a scuola che al di fuori di essa.
- Comprende l'importanza delle regole e le sa rispettare.
- Riconosce alcuni essenziali principi riguardanti il proprio benessere psicofisico, legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

14 anni

- È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie acquisite e le sa adattare nelle diverse situazioni.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
- Conosce le principali funzioni del proprio corpo ed i suoi cambiamenti adolescenziali e agisce per migliorare il proprio stato di salute attraverso l'attività fisica, rifiutando l'utilizzo di sostanze nocive.
- Sa applicare metodi di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per prevenire eventuali infortuni.

### Dal campo di esperienza "Il sé e l'altro" alla disciplina di studio di RELIGIONE CATTOLICA

6 anni

- Sa manifestare la propria interiorità attraverso il corpo, i gesti e le emozioni.
- Intuisce la presenza di Dio Creatore e Padre e scopre la figura di Gesù nei racconti evangelici.
- Percepisce la Chiesa come comunità e scopre l'importanza delle principali feste cristiane.

- Sa compiere gesti di attenzione, rispetto e amicizia verso gli altri.

8 anni

- Scopre che la vita è dono di Dio, Creatore e Padre.
- Riflette sulla figura di Gesù, partendo dalla Bibbia di cui conosce alcune pagine fondamentali.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e riconosce i segni utilizzati nelle feste e nelle celebrazioni.
- Scopre, alla luce del messaggio cristiano, l'esistenza di valori che favoriscono la convivenza umana.

11 anni

- Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (riti, opere d'arte...), confrontandosi con le altre religioni
- Conosce la struttura della Bibbia e sa attualizzare un semplice brano evangelico.
- Sa collocare nel tempo le principali tappe della storia del cristianesimo e coglie il significato dei Sacramenti.
- Inizia ad essere consapevole di ciò che è bene e male, prendendo a modello gli insegnamenti di Gesù.

14 anni

- Riconosce la religione come risposta ai grandi interrogativi dell'uomo, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Sa cogliere nella Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza e dell'insegnamento di Gesù.
- Sa riflettere sulle tappe fondamentali della storia della Chiesa e riconosce i linguaggi espressivi della Fede presenti nell'arte e nella cultura.
- Si interroga sul senso dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti in vista di scelte di vita personali.

### Metodologia

Nell'ottica della personalizzazione dell'insegnamento e per perseguire il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni, si farà ricorso a metodologie, attività e strumenti che rispettino gli stili di apprendimento individuali.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione concorderà le scelte metodologiche in coerenza con le scelte culturali e formative.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento del docente e riconosciuta l'importanza della lezione "frontale", si privilegeranno le strategie dell'**apprendimento cooperativo**, della **didattica laboratoriale**, della **didattica per problemi, per competenze** e del **lavoro di ricerca** nel piccolo gruppo, dando priorità alla dimensione trasversale dei saperi e all'instaurazione di un clima culturale e relazionale che renda tutti gli alunni protagonisti.

Le metodologie sopra citate assegnano ai docenti il ruolo di **facilitatori** e **mediatori** dell'apprendimento, consentendo la valorizzazione delle diversità di natura emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva di ogni alunno e il successo formativo.

Particolare cura sarà rivolta all'**ambiente di apprendimento** che potrà essere l'aula, dotata di postazione multimediale, oppure spazi attrezzati come i **laboratori** o luoghi esterni alla scuola, "**aule**" reperite sia nel tessuto urbano, nei siti di rilievo storico-culturale-artistico, sia nei luoghi d'interesse naturalistico, dove gli alunni faranno significative esperienze.

Il **laboratorio** e le **esperienze sul territorio** diventeranno elementi di organizzazione del curricolo e potranno favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

### 3.3 MACROPROGETTICURRICOLARI TRASVERSALI D'ISTITUTO

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Tifoni ha predisposto i macroprogetti curricolari trasversali

**"GLI ALTRI"**

**"AMBIENTIAMOCI CON STORIA E CULTURA"**

**"L.A.M.S. = LETTURA, ARTE, MUSICA, SPETTACOLO"**

che derivano dai progetti d'istituto particolarmente consolidati nel tempo e sul territorio, relativi alla *donazione*, alla *legalità*, all'*accoglienza*, all'*ambiente* e alla *lettura* che, rappresentano strumenti privilegiati per la formazione del cittadino e per rendere significativo il percorso di apprendimento.

I tre macroprogetti prevedono uno **sviluppo verticale** per rendere coerenti, pur con le necessarie differenziazioni, le esperienze di apprendimento e di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e facilitano l'applicazione della **didattica per competenze**.

E' una didattica che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti disciplinari, l'integrazione tra finalità, saperi e metodologia nella costruzione di un unico itinerario formativo, finalizzato alla maturazione delle competenze e alla valorizzazione dell'alunno.



### 3.3.1 MACROPROGETTO “GLI ALTRI”

#### Premessa

Uno dei compiti peculiari della Scuola è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e di promuovere esperienze significative che consentano agli alunni di scoprire e prendere consapevolezza degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità in modo da favorire forme di cooperazione e di solidarietà.

#### Tematiche trasversali ai tre ordini di scuola

Educazione alla convivenza civile nei suoi aspetti di accettazione degli altri, collaborazione, solidarietà, gratuità e rispetto delle regole.

#### Finalità educative

- Stimolare la partecipazione alla vita sociale, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto delle regole fondamentali della vita scolastica.
- Educare alla convivenza democratica, anche attraverso la consapevole acquisizione della “diversità” come valore.
- Favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola.
- Incentivare l'apertura delle Scuole alle iniziative del territorio, mediante l'adesione a proposte e progetti extracurricolari che fanno riferimento al Volontariato, alle iniziative umanitarie, agli incontri con le istituzioni, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.
- Promuovere attività didattiche finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico.

#### Obiettivi

- Educare al rispetto dell'altro in un'ottica di solidarietà e condivisione.
- Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.
- Contribuire allo sviluppo, negli studenti, di una coscienza sociale basata sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi.
- Sensibilizzare gli alunni a corretti stili di vita.
- Sensibilizzare al rispetto e alla solidarietà nei confronti di chi vive situazioni di svantaggio.
- Consolidare i legami con il territorio già instaurati e accrescere la quantità delle forme di collaborazione.
- Valorizzare l'identità specifica della comunità attraverso la conoscenza e la collaborazione con le associazioni di volontariato locali.
- Promuovere comportamenti corretti e consoni ai principi della cittadinanza attiva atti a prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo.

#### Aspetti metodologici e organizzativi

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità del **cooperative learning** e della **didattica per competenze** (realizzazione di compiti autentici).

Lavorare per competenze significa ricondurre costantemente l'apprendimento a contesti di vita reale, in modo che le conoscenze e le abilità non siano fine a se stesse, ma diventino strumenti per capire e comprendere il mondo circostante. Le competenze superano le divisioni disciplinari e spronano gli alunni ad essere protagonisti attivi, ad imparare a organizzare i differenti saperi disciplinari costruendo una visione unitaria del proprio apprendimento. Tale approccio didattico prevede l'interdisciplinarietà e la trasversalità dei percorsi di apprendimento.

#### Risultati attesi

- Si avvicina agli altri in modo empatico, comprendendo che essi rappresentano anche uno strumento di crescita personale.
- Conosce e rispetta il regolamento d'Istituto.
- Conosce i Principi della Costituzione e rispetta le regole della Convivenza civile.
- Conosce la realtà del territorio.
- Conosce e collabora con le associazioni presenti sul territorio.
- Interagisce in modo collaborativo con i compagni e gli adulti,
- Sperimenta modalità di lavoro di gruppo, potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui.

- Utilizza con consapevolezza più linguaggi espressivi.

### Competenze chiave europee

- Imparare a imparare
- Comunicare nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale

### Competenze chiave per la cittadinanza

- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

### Progetti e iniziative afferenti al macroprogetto

I progetti si costruiscono con gli alunni in corso d'anno per favorirne il protagonismo. I contenuti e le attività dei progetti saranno sviluppati nelle varie Unità di Apprendimento pluridisciplinari.

- PROGETTO “*LA DONAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ*”, in collaborazione con l'associazione Fratres di Pontremoli e Mulazzo, che ha lo scopo di sensibilizzare ai temi della solidarietà ma anche di funzionare come deterrente da comportamenti-problema.

Il progetto prevede percorsi didattici che si concluderanno con i seguenti eventi:

- Concorso “Flavio Longinotti”
- Incontri con Associazioni di volontariato (ADMO, AIDO, FRATRES, ADISCO)
- Mini-marca della solidarietà
- Uscite didattiche sul territorio
- Concorso
- Convegno conclusivo.

- PROGETTO “*ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*”

Il progetto è articolato in:

#### **attività di pre-accoglienza:**

*a febbraio*: open day e incontro con i genitori e presentazione degli aspetti organizzativi pedagogici e didattici; consegna di un questionario per raccogliere dati ed informazioni sul bambino.

*a maggio*: visita della scuola da parte dei bambini esordienti accompagnati dai genitori, merenda e proposta di giochi.

*a settembre*: incontro informativo per delineare gli aspetti organizzativi, le modalità e la calendarizzazione degli inserimenti.

#### **attività di accoglienza, che prevedono:**

la **progettazione degli spazi** e l'osservazione del bambino per rilevarne i bisogni formativi;

di **dedicare il primo giorno di scuola ai bambini di 4 e 5 anni**, per ascoltare le loro esigenze, “riamalgamare” il gruppo dei grandi e predisporre con loro l'accoglienza dei piccoli;

un **inserimento graduale e scaglionato dei neoiscritti**, a partire dal secondo giorno di scuola, effettuato dalle due insegnanti di sezione in compresenza, della durata di 10 giorni effettivi (due settimane), qualora fosse elevato il numero degli alunni da inserire e il numero dei frequentanti, per garantire il benessere di tutti i bambini della sezione.

- PROGETTO “*A PICCOLI PASSI VERSO LA SCUOLA PRIMARIA*” destinato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, per guidarli ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Vengono proposti percorsi di pregrafismo, grafomotricità, sviluppo di competenze metalinguistiche, attività per l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche.

- INIZIATIVE PER EDUCARE ALLA LEGALITA'

Incontri con:

- Polizia postale
- Arma dei Carabinieri

### Valutazione

La valutazione prende in considerazione gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono sviluppare.

Si farà ricorso a strumenti appropriati: griglie di osservazione, rubriche valutative, questionari...

La valutazione serve anche a riorientare la progettualità educativo-didattica.

### 3.3.2 MACROPROGETTO "L.A.M.S. = LETTURA, ARTE, MUSICA, SPETTACOLO"

"Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare". *Bruno Munari*



La Scuola intende valorizzare l'espressività degli alunni e far loro comprendere, attraverso l'esplorazione delle varie possibilità espressive in forma creativa e originale, che nella comunicazione sono usati linguaggi diversi.

Il progetto considera la lettura un sottile e necessario filo rosso che collega la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e allo sviluppo emotivo, cognitivo, fisico durante il percorso di crescita.

*"...La lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta; favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda; allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione; sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività, la curiosità; amplia la memoria; potenzia le capacità logiche e astrattive.*

*Sul piano linguistico, la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario, migliora la qualità lessicale.*

*Sotto il profilo culturale, infine, la trasmissione di storie e racconti da adulti a bambini è stato visto come uno dei canali del passaggio di valori, messaggi etici e tradizioni da una generazione all'altra..." (Dott.<sup>ssa</sup> Giuliana Aprea, psicologa).*

Anche nel corrente anno scolastico, si intende programmare e attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura e le arti creative avvalendosi, come da anni, della collaborazione di enti, Istituzioni e di esperti: "Fondazione Premio Bancarella", "Biblioteca "C. Cimati", Pontremoli, "Biblioteca del Seminario" Pontremoli, "Comuni di Pontremoli e Mulazzo", "Redazione Quotidiano La Nazione", "Associazione Centro Teatro Pontremoli", Associazione "Le Maestà di Montereaggio", Proloco di Montereaggio, Casa Editrice Tarka di Mulazzo.

### Competenze chiave europee di riferimento:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

### Finalità educative

- Diffondere una concezione dinamica della scuola come laboratorio in cui i diversi saperi, fondanti la cultura contemporanea, tra cui musica e teatro, concorrono ad una lettura unitaria, organica e molteplice della realtà.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Formare ed educare gradualmente i ragazzi anche alla cultura dell'immagine, attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica mediante la visione di film per divertirsi, imparare il linguaggio del cinema e crescere.
- Promuovere la conoscenza, lo studio e l'utilizzo di uno strumento musicale.

## Obiettivi

- Stimolare, attraverso la lettura, la memoria, l'esperienza, l'emozione, la fantasia, l'espressione, la comunicazione, il piacere del leggere.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.
- Sviluppare fantasia e creatività.
- Creare Silent Book e materiali originali, sperimentando tecniche diverse.
- Avvicinare gli alunni ad un autore per conoscere più da vicino lo stile e la personalità di chi scrive.
- Incontrare l'autore per far emergere la personalità di ciascuno di noi.
- Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale.
- Accrescere la sensibilità estetica e critica degli alunni.
- Avvicinare gli alunni allo studio di uno strumento musicale.
- Conoscere le caratteristiche proprie del libro.
- Conoscere l'importanza che il libro ha avuto nella storia del proprio territorio: i librai di Montereale, il Premio Bancarella, antiche stamperie di Fivizzano.

## Obiettivi di progetto

Promuovere lo spazio biblioteca in ogni plesso o in ogni classe, inteso come spazio della relazione, in cui mettere in comune le riflessioni sui libri, condividere le conoscenze, organizzare giochi di animazione.

- Leggere libri e fornire semplici recensioni o organizzare una tavola rotonda all'interno della classe.
- Ascoltare e partecipare a letture animate proposte dal "Centro Teatro Pontremoli".
- Aderire all'iniziativa di Antonella Rava: "La sostenibilità va in scena".
- Visitare la biblioteca comunale o di istituzioni scolastiche presenti sul territorio ed eventualmente una libreria.
- Aderire all'iniziativa proposta dal quotidiano "La Nazione" dal titolo "Campionato di giornalismo" e visita alla redazione.
- Aderire all'iniziativa CINEFORUM con la collaborazione del critico professor Ariodante Petacco.
- Realizzare semplici articoli per il Progetto "Giornalino BUM!" redatto dall'I.C. "Tifoni".
- Aderire all'iniziativa "Scrittori in classe" promossa dal CONAD.
- Partecipare alla proposta educativa "Nati per leggere", in collaborazione con la Biblioteca "C.Cimati".
- Organizzare incontri con l'autore, coinvolgendo soprattutto autori locali.
- Partecipare attivamente al Premio Bancarella proposto dal Comune di Pontremoli con la lettura dei libri in concorso e alle proposte teatrali, di lettura e laboratori, inseriti nella manifestazione legata al Premio dal titolo "Un borgo da Sfolgiare", che si attuerà per il periodo di una settimana nel mese di maggio, antecedente il giorno del Premio.
- Aderire all'iniziativa "Io leggo perché".
- Impegnarsi nell'attuazione dell'atelier "La Bottega del Libro".
- Aderire al Progetto "SaràBanda".
- Partecipare al Corso di Fisarmonica.

## Valutazione

Attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative, compiti autentici, prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche, sarà possibile valutare:

- la sensibilizzazione verso la lettura;
- il miglioramento della lettura;
- il livello di interesse verso le attività di lettura, musica e teatro;
- la soddisfazione nel creare pagine animate o libri;
- la frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito librario;
- la partecipazione attiva a possibili incontri con l'autore;
- la partecipazione e il coinvolgimento alle varie iniziative proposte sul territorio;
- l'espressività conseguita durante la lettura di brani e/o testi teatrali proposti.

## Progetti e laboratori afferenti al macroprogetto

I progetti si costruiscono con gli alunni in corso d'anno per favorirne il protagonismo. I contenuti e le attività dei progetti saranno sviluppati nelle varie Unità di Apprendimento pluridisciplinari.

- PROGETTO PON-FSE "LA SCUOLA PER IL TERRITORIO", articolato nei seguenti moduli, che prevedono attività laboratoriali collegate alle discipline curricolari, per favorire il successo scolastico:  
"Il teatro: un mondo magico da scoprire"  
"La magia del teatro: un mondo di emozioni..."  
"La lingua italiana: un mondo tutto da scoprire"  
"Sul cammino di Dante: alla scoperta della lingua italiana"

“Virtual friends”

- PROGETTO “*I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE*”, per offrire ai bambini della scuola dell’infanzia l’opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come “oggetto misterioso” che diverte e fa delle “magie”. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Inoltre il progetto propone la conoscenza dei maggiori generi letterari: Fantasy, Avventura e Horror/Mistero.

Un percorso didattico: dopo la visione di film, i bambini rielaboreranno la storia con diverse tecniche e materiali, costruiranno un libro tratto dal film con materiali di facile consumo, ascolteranno storie appartenenti ai tre generi letterari, visiteranno la Biblioteca di Pontremoli, impareranno le regole del prestito dei libri e spiegheranno ai genitori tutto ciò che hanno imparato.

- Laboratori collegati al progetto “*La bottega del libro*” - atelier creativi
- Laboratori di lettura collegati al progetto “*Bancarellino*”
- “Cineforum”
- Laboratori di Teatro
- Laboratorio musicale “*SaràBanda*” ad Arpiola
- Laboratorio di Fisarmonica ad Arpiola
- Laboratorio di alfabetizzazione musicale per la Scuola dell’Infanzia.
- Laboratori espressivi secondo il metodo Maria Fux: il metodo promuove un apprendimento significativo in cui l’alunno diventa protagonista del proprio percorso con atteggiamento intenzionale e collaborativo. Verranno attuati laboratori psicomotori, musicali, di teatro flash-back, di arte e immagine e scrittura creativa (scuola primaria Tifoni);

### 3.3.3 MACROPROGETTO “*AMBIENTIAMOCI CON STORIA E CULTURA*”

#### Premessa

La conoscenza del territorio in cui vivono gli alunni è essenziale nella formazione del cittadino ed è importante che ogni percorso educativo-didattico parta da elementi concreti rinvenibili nel territorio.

Il macroprogetto “*Ambientiamoci con storia e cultura*” considera il territorio luogo privilegiato per **dare significato concreto alle discipline**, che diventano strumenti di conoscenza della realtà: i contenuti disciplinari non sono solo il fine verso cui tende il processo d’insegnamento/apprendimento, ma sono anche il mezzo per conoscere il mondo, quindi si rivestono di una valenza conoscitiva che imprime una forte spinta motivazionale verso il sapere.

Il macroprogetto vuole incentivare le **collaborazioni tra scuola e realtà del territorio** per sensibilizzare gli studenti alle tematiche relative all’ambiente e al territorio di appartenenza. La **Scuola** può così diventare un **volano per la crescita della intera comunità**.

#### Finalità

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione.

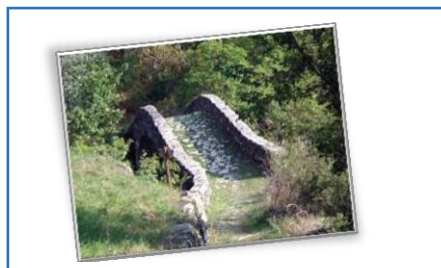
Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale, con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso del folklore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale, in un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.

Il progetto, volto all’esplorazione e alla conoscenza degli elementi che caratterizzano l’ambiente e alla scoperta del territorio come risorsa naturale e produttiva, alla valorizzazione dei beni storico - artistici e delle attività sociali, economiche attraverso la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuoverà nel contempo processi di socializzazione e di responsabilizzazione e stimolerà nelle giovani generazioni le buone prassi verso l’ecologia.

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l’inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze.

Sono quindi **finalità** del progetto:

- conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i ragazzi vivono;
- valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il futuro;
- far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto;
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio nella sua dimensione storico- culturale, ambientale e paesaggistica;



- scoprire il patrimonio culturale locale e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione;
- promuovere l'integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico – artistico - ambientali e culturali;
- promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.

### Competenze chiave Europee

- Comunicazione nella madrelingua.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare a imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

### Obiettivi

Compito prioritario dell'insegnante è suscitare l'interesse degli alunni, motivandoli alla ricerca di stimoli, a porsi domande sull'ambiente di vita, all'apprendimento attivo e cooperativo anche con la realizzazione di compiti autentici o compiti di prestazione, attraverso i quali gli alunni possono mettere in gioco conoscenze, abilità ed attitudini personali per l'acquisizione di competenze.

- Favorire l'osservazione corretta e completa dell'ambiente e la crescita di una mentalità ecologica.
- Incentivare l'adozione di comportamenti di corretto rapporto con la natura.
- Potenziare la socializzazione.
- Recuperare la memoria storica del paese e del territorio stimolando il coinvolgimento emotivo e l'interesse degli alunni
- Acquisire e approfondire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio.
- Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, religioso e delle tradizioni.
- Maturare capacità di ricerca sul territorio.
- Promuovere lo studio della storia locale.
- Acquisire un metodo di studio basato sulla ricerca-azione.
- Rappresentare, condividere e comunicare le conoscenze tenendo conto dello scopo, del contesto e delle esigenze comunicative.

### Aspetti metodologici e organizzativi

La relazione educativa prevede la **partecipazione attiva** da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione, della didattica per competenze. **Lavorare per competenze** significa ricondurre costantemente l'apprendimento a contesti di vita reale, in modo che le conoscenze e abilità non siano fine a se stesse, ma diventino strumenti per capire e comprendere il mondo circostante. Le competenze superano le divisioni disciplinari e spronano gli alunni a essere protagonisti attivi, a imparare a organizzare i differenti saperi disciplinari costruendo una visione unitaria del proprio apprendimento. Tale approccio didattico prevede l'interdisciplinarietà e la **trasversalità dei percorsi di apprendimento**.

### Valutazione

La valutazione prende in considerazione gli **obiettivi di apprendimento** e i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** che si intendono sviluppare.

Si farà ricorso a strumenti appropriati: griglie di osservazione, rubriche valutative, questionari...

La valutazione serve anche a riorientare la progettualità educativo-didattica.

### Progetti e laboratori afferenti al macroprogetto

I progetti si costruiscono con gli alunni in corso d'anno per favorirne il protagonismo. I contenuti e le attività dei progetti saranno sviluppati nelle varie Unità di Apprendimento pluridisciplinari.

- Progetto "**A due passi da casa**" che affronterà tematiche storico-religiose e artistiche.
- Progetto "**Archivio della memoria**", consistente in ricerche sul patrimonio artistico e storico locale.
- Laboratorio di fisarmonica "**Fermo il Canto, Fermo il Suono**" rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri" di Arpiola".
- "**Progetto naturalistico**" che si occuperà di far scoprire/riscovere agli alunni il loro ambiente circostante: bosco/campagna/lago (Pianeta acqua).
- Progetto PON "**La scuola per il territorio**" articolato nei seguenti moduli: "CON-tatto", "Triathleti in erba", "La magia del teatro: un mondo di emozioni"; "La lingua italiana: un mondo tutto da scoprire"; "Sul cammino di Dante: alla scoperta della lingua italiana"; il progetto si attuerà in orario extrascolastico.



- **laboratori sportivi** (nuoto, basket, volley) condotti da esperti esterni.
- Adesione al Progetto motorio rivolto alle classi I e II della Scuola primaria, proposto dall'USP "**Sport a scuola: compagni di banco**" con la presenza di esperti esterni,
- Progetto "**Curricolo verticale del/col computer**", consistente in attività laboratoriali d'informatica col supporto degli studenti del Liceo delle scienze umane e linguistiche.
- **Gemellaggio** tra due classi (classe seconda e terza) del Plesso "Galanti" di Arpiola con una scuola giapponese, tramite la collaborazione della giornalista/scrittrice Yoko Uchida, al fine di realizzare una piccola pubblicazione sull'antica e unica storia di Montereggio e dei suoi librai.
- **Camminata lungo la Via Francigena** (tutte le classi della Scuola Secondaria Alighieri):  
uscita sul territorio con coinvolgimento di tutte le discipline curricolari, attività laboratoriali e giornata conclusiva di presentazione.
- Progetto "**Piccoli contadini**" destinato ai bambini della scuola dell'infanzia, che prevede la progettazione e realizzazione di un orto a scuola, per "imparare facendo", partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune, sviluppare la curiosità e l'osservazione dei fenomeni naturali, scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi, capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione, sviluppare la manualità. Compito di realtà: realizzazione di un piccolo manuale da utilizzare in contesti extra-scolastici.

### 3.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

La legge 107/2015 prevede che a partire dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire nel triennio 2016 – 2019 i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'azione **#28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale", ossia un docente che deve elaborare progetti e attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. L'Animatore digitale riceverà una formazione specifica al fine di "Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Il suo profilo è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, trasversali ai Progetti di Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**La Funzione Strumentale Area 1** si occuperà anche dell'elaborazione e della realizzazione dei PON-FSE avvalendosi della collaborazione del Gruppo di lavoro afferente, della Dirigente Scolastica e della DSGA.

### 3.5 CORSI DI RECUPERO E INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO

Sono previsti corsi di recupero e iniziative di potenziamento (adesione a concorsi, gare, competizioni ...) sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado che si avvarranno anche dei docenti utilizzati su organico di potenziamento.

I corsi di recupero sono un'opportunità che la scuola offre ad alunni con difficoltà nel lavoro scolastico e alunni stranieri di recente immigrazione, proponendo **attività mirate con interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo** per poter sviluppare abilità e competenze fondamentali; è necessario quindi che ogni alunno sia messo nelle condizioni per poter

manipolare materiali, esprimersi oralmente, esercitarsi nelle tecniche di base, essere guidato ad organizzarsi nel metodo di studio, riflettere con l'insegnante sul lavoro che sta svolgendo.

Per la realizzazione dei corsi di recupero e di alfabetizzazione linguistica si utilizzano anche i finanziamenti ricevuti

- dal MIUR – **Aree a rischio**, tramite la presentazione di progetti elaborati dai docenti dell'I.C. Tifoni,
- dalla Regione Toscana, tramite l'adesione ai **Progetti Educativi Zonali per l'inclusione**.

### 3.6 PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Piano di formazione, in linea con le priorità, gli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione, gli indirizzi del Piano di Miglioramento, con le priorità e le competenze fissate dal MIUR e quanto previsto dalla normativa vigente, promuove iniziative di formazione rivolte agli insegnanti, con i seguenti obiettivi:

- programmare ed espletare attività formative obbligatorie previste dalle leggi;
- promuovere la didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e di valutazione di queste ultime;
- sviluppare competenze nella didattica inclusiva;
- migliorare la didattica disciplinare (matematica e italiano);
- sviluppare competenze digitali e promuovere nuove ambienti per l'apprendimento;
- avviare percorsi di orientamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, finalizzati a favorire negli alunni processi di autoconoscenza.

Il Piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

COMPETENZE DEL PNF	AREA DELLA FORMAZIONE
COMPETENZE DI SISTEMA	<b>Corso di formazione per docenti neo-immessi in ruolo.</b> Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà sia con incontri in presenza sia con moduli on –line.
	<b>Corsi sulla sicurezza</b>
DIDATTICA - VALUTAZIONE – MIGLIORAMENTO	<b>Corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze</b>
	<b>Aggiornamento sulla didattica disciplinare: matematica, italiano</b>
	<b>Piano di Formazione Zonale tenuto da esperti del Centro Studi “Bruno Ciari” rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia</b>
	<b>Corsi di inglese vari livelli</b>
INCLUSIONE	<b>Corso sui metodi inclusivi: cooperative learning</b>
	<b>Corso sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>
	<b>Corso sul bullismo e cyberbullismo</b>
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<b>Corso di formazione per sviluppare competenze digitali</b>
SCUOLA E LAVORO	<b>Corso sull'orientamento dalla Scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado come percorso di autoconoscenza</b>

L'aggiornamento e la formazione dei docenti vengono promossi dal Collegio e/o liberamente scelti dagli insegnanti presso Enti accreditati, Università, altre Istituzioni scolastiche, purché coerenti con l'offerta formativa d'Istituto.

L'Istituto, in accordo con la scuola polo dell'ambito territoriale n. 17, articolerà le attività di formazione in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerenti con il Piano nazionale.

Ogni docente dovrà frequentare almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico del triennio.

Sono previste attività formative obbligatorie per il **personale ATA** (legge 107/15 comma 12).

#### 4.1 AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

##### Premessa

Per intervenire in modo mirato nell'area didattica e organizzativo-gestionale con obiettivi di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, l'Istituto si avvale dall'anno scolastico 2014/15 di un sistema di autovalutazione messo a punto dall'INVALSI che prende in considerazione:

- 1) il contesto territoriale e le risorse di cui la scuola dispone (sociali, materiali, economiche, professionali);
- 2) gli esiti ottenuti dagli alunni;
- 3) i processi messi in atto (progettazione, curriculum, valutazione, ambienti di apprendimento, iniziative per l'inclusione, la differenziazione, la continuità e l'orientamento, pratiche gestionali e organizzative);
- 4) gli obiettivi generali relativi agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Partendo da questa analisi è stato poi elaborato un documento di autovalutazione dell'istituto (**RAV**) che mette in luce **priorità e traguardi** da perseguire nei successivi anni scolastici.

In coerenza con quanto scritto nel RAV, è stato elaborato un **Piano di Miglioramento (PDM)**.

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuoveranno iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

##### 4.1.1 Sintesi del Rapporto di autovalutazione d'Istituto

##### Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Seguire le Indicazioni 2012 applicando la didattica e la valutazione per competenze e il cooperative learning.	Estendere a tutte le classi la didattica per competenze.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove INVALSI tra le classi e all'interno delle stesse, migliorando gli esiti degli studenti in tali prove.	Portare i risultati nelle prove nazionali al livello dei valori standard, passando dall'attuale 34% di alunni che conseguono esiti negativi al 24%.
Risultati a distanza	Conoscere e farsi carico del successo formativo degli alunni di terza della scuola secondaria di I grado, seguendone i percorsi di studio nel ciclo secondario.	Costruire un sistema informatizzato di monitoraggio (data base) degli esiti scolastici a distanza, riferito agli alunni dell'Istituto.

##### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare iniziative di ricerca-azione- tutoring per sostenere la progettazione e la valutazione per competenze (con compiti autentici e rubriche valutative).
Continuità e orientamento	Introdurre percorsi di orientamento a partire dalla scuola primaria, con particolare riguardo alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.
	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dal ciclo primario a quello secondario.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione dei docenti al progetto formativo "Un approccio sistemico per la definizione e l'attuazione d'interventi di miglioramento".

#### 4.1.2 Sintesi del Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM), riferito all'a.s. 2017-2018, richiama le Aree e gli Obiettivi di Processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) come elementi di criticità della Scuola sui quali formulare specifiche azioni d'intervento. Come Aree di processo vengono proposte le seguenti con i relativi obiettivi di processo:

##### Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione

##### Area 2: Continuità e orientamento

##### Area 3: Sviluppo e valorizzazione di risorse umane

In riferimento alle suddette Aree si propongono i seguenti obiettivi di processo:

**Area 1:** Attuare iniziative di ricerca-azione- tutoring per progettare e valutare per competenze, con compiti autentici e rubriche valutative.

**Area 2:** Introdurre percorsi di orientamento a partire dalla scuola primaria, con particolare riguardo alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dal ciclo primario a quello secondario.

**Area 3:** Partecipazione dei docenti al progetto formativo "Un approccio sistemico per la definizione e l'attuazione d'interventi di miglioramento".

I risultati attesi, connessi agli obiettivi di processo sopra indicati, riguardano, nello specifico, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni che gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Tifoni" hanno assunto come "mission" della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi di processo permetterà ai docenti di rinforzare una mentalità progettuale e valutativa tesa a uniformare e rendere più efficace il processo di progettazione e valutazione. Le Aree di Processo per cui sono stati attivati i percorsi nell'a.s. 2016/2017 sono l'Area 1 e 3. Per l'Area 2 verranno costruite azioni, indicatori e target che saranno inseriti nel piano del corrente a.s 2017/2018.

In riferimento agli obiettivi di processo dell'Area 1 e 3 si esplicitano le seguenti azioni con i relativi indicatori di monitoraggio e target.

AREA 1		
AZIONE	INDICATORE	TARGET
<b>1.Presentazione, analisi e riflessione sui risultati delle Prove Invalsi delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di 1° Grado in sede di Collegio Docenti, Consigli di interclasse/classe. Conoscenza critica dei dati e riprogettazione di interventi di miglioramento.</b>	Aumento del 10% degli alunni che raggiungono i livelli di riferimento regionali/nazionali.	100% alunni che raggiungono il livello di riferimento regionale/nazionale.
<b>2.Somministrazione di prove di verifica per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria in fase diagnostica, intermedia e finale</b>	100 % di classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado che adottano il modello Invalsi per la costruzione di prove di verifica.	Adozione in tutte le classi di prove di verifica, per italiano e matematica, in linea con quelle proposte dall' Invalsi.
<b>3.Adesione alla sperimentazione "Migliorare l'organizzazione didattica. Per una distribuzione degli insegnamenti centrata sulla persona", proposta dal Prof. Raffaele Ciambone (MIUR Direzione Generale per lo studente, la partecipazione e l'integrazione).</b>	Numero classi che aderiscono alla sperimentazione e la relativa durata.	
AREA 3		
AZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>1.Attuazione del Progetto in rete di ricerca -azione -tutoring "Un</b>	1.Per ciascun partecipante livello di frequenza alle iniziative proposte:	Applicazione della didattica per competenze in tutte le classi (Unità di

<p>approccio sistemico per la definizione e l'attuazione di interventi di miglioramento", che prevede quattro percorsi laboratoriali: competenze trasversali, autovalutazione di Istituto e P.d.M, didattica dell'Italiano, didattica della matematica. Il Progetto di ricerca – azione è stato finanziato dal MIUR.</p> <p>3.Costruzione di Unità di apprendimento per competenze trasversali con relative rubriche valutative ed autovalutative.</p>	<p>almeno il 70% delle ore destinate al percorso.</p> <p>2.Percentuale di abbandono dei corsisti non superiore al 20%.</p> <p>3.Numero di unità di competenza di italiano e matematica e numero rubriche valutative realizzate.</p> <p>5.Numero di Unità di Apprendimento che contengono competenze trasversali e numero rubriche valutative ed auto valutative.</p>	<p>competenza e rubriche valutative).</p> <p>Miglioramento degli esiti degli studenti nelle aree oggetto di intervento con un incremento non inferiore al 10% rispetto alla situazione di partenza.</p>
--	--	---

#### 4.2 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche periodiche verranno effettuate periodicamente dagli insegnanti di sezione e di classe.

Per la Scuola Primaria, si effettueranno **incontri a scansione quadrimestrale e per classi parallele**, in cui gli insegnanti confronteranno e verificheranno obiettivi formativi, metodi e contenuti delle Unità di Apprendimento.

Saranno elaborate, per gli alunni della **Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado**, prove oggettive da somministrare a conclusione del 1° e del 2° quadrimestre.

Dette prove, concordate collegialmente, saranno distinte per **l'area linguistica, l'area logico-matematica e scientifica e la lingua inglese** e saranno strutturate in modo da consentire una verifica oggettiva delle competenze scolastiche possedute dai singoli alunni.

Sono previste non più di due prove per Italiano, due prove per Matematica, una prova di Scienze, una prova d'Inglese. La somministrazione avverrà nella seconda metà di gennaio (primo quadrimestre) e nella seconda metà di maggio (secondo quadrimestre).

I risultati delle prove oggettive sono monitorati dal NIV e inseriti nel PDM.

#### 4.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni si fonderà su criteri di corresponsabilità, coerenza e trasparenza.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, attraverso i colloqui con gli insegnanti e l'adozione del registro elettronico.

I docenti pertanto procederanno a:

- definire la progettazione curricolare con le relative Unità di Apprendimento;
- rilevare in modo sistematico gli obiettivi raggiunti;
- monitorare l'efficacia dell'attività didattica;
- adeguare, se necessario, la progettazione;
- formulare valutazioni collegiali periodiche complessive;
- comunicare con le famiglie.

Nell'esercizio di tale attività i docenti utilizzeranno gli strumenti di formalizzazione del processo di valutazione (agenda della programmazione, giornale dell'insegnante, documento di valutazione e registro elettronico).

### 4.3.1 La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella **scuola dell'infanzia** per valutare le competenze, i punti di forza e di debolezza dei bambini, si utilizzeranno griglie di osservazione sistematica quadrimestrali, strutturate in aree: ASSE AFETTIVO-RELAZIONALE; ASSE DELL'AUTONOMIA; ASSE COMUNICATIVO -SIMBOLICO; ASSE MOTORIO-PRASSICO.

### 4.3.2 La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di I grado

Nella **Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado** la **valutazione degli apprendimenti** degli alunni è effettuata dai docenti di classe con l'attribuzione di un **voto in decimi** e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Infatti, la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La **valutazione del comportamento** viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

#### 4.3.2.1 Criteri per l'attribuzione della votazione in decimi nella Scuola Primaria

Per l'attribuzione della votazione in decimi gli insegnanti di **Scuola Primaria** si atterranno ai seguenti criteri:

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
Conoscenze ottime, eccellenti abilità e competenze, proficua acquisizione dei contenuti e loro organizzazione, completa padronanza del metodo di lavoro.	10
Conoscenze valide, più che soddisfacenti abilità e competenze, proficua acquisizione dei contenuti e loro organizzazione, piena autonomia nel metodo di lavoro.	9
Conoscenze più che buone, soddisfacenti abilità e competenze, corretta acquisizione dei contenuti e loro organizzazione, buona autonomia nel metodo di lavoro.	8
Conoscenze buone, adeguate abilità e competenze, positiva acquisizione dei contenuti e loro organizzazione, discreta autonomia nel metodo di lavoro.	7
Conoscenze essenziali, sufficienti abilità e competenze, residue incertezze nell'acquisizione dei contenuti e nella loro organizzazione, sufficiente autonomia nel metodo di lavoro.	6
Conoscenze approssimative, inadeguate abilità e limitate competenze, incertezze nell'acquisizione dei contenuti e nella loro organizzazione; scarsa autonomia nel metodo di lavoro.	5
Conoscenze lacunose, frammentarie, inadeguate abilità e scarse competenze, evidente difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e nella loro organizzazione, non autonomia del metodo di lavoro.	4

#### 4.3.2.2 Criteri per l'attribuzione della valutazione in decimi nella Scuola Secondaria di I grado

Per l'attribuzione della votazione in decimi gli insegnanti di Scuola Secondaria di I grado si atterranno ai seguenti criteri:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	COMPORAMENTI	VOTO IN DECIMI
<b>Complete con</b>	Affronta autonomamente anche compiti complessi applicando le	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato: collega	Partecipazione	

<b>approfondimenti autonomi.</b>	conoscenze in modo corretto e creativo.	conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	costruttiva.  Impegno notevole.  Metodo elaborativo	<b>9 - 10</b>
<b>Sostanzialmente complete.</b>	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile.	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, rielaborando in modo abbastanza autonomo.	Partecipazione attiva  Impegno notevole  Metodo organizzato	<b>8</b>
<b>Conosce gli elementi essenziali, fondamentali.</b>	Esegue correttamente compiti semplici; Affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione recettiva  Impegno soddisfacente  Metodo organizzato	<b>7</b>
<b>Complessivamente accettabili; ha ancora lacune ma non estese e/o profonde.</b>	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza.	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose.	Partecipazione da sollecitare  Impegno accettabile  Metodo non organizzato	<b>6</b>
<b>Incerte ed incomplete</b>	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione.	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.	Partecipazione dispersiva  Impegno discontinuo  Metodo mnemonico	<b>5</b>
<b>Frammentarie e gravemente lacunose</b>	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.	Partecipazione dispersiva  Impegno debole  Metodo non organizzato.	<b>4</b>

#### 4.3.2.3 Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Per la valutazione del comportamento scolastico, si attribuiranno i seguenti giudizi sintetici:

**OTTIMO**

Consapevolezza del valore delle norme della convivenza civile e rispetto delle medesime; assiduità nella frequenza e puntualità nell'entrata a scuola; assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; scelta consapevole di modalità di studio e di lavoro efficaci; impegno serio e continuativo; materiale scolastico sempre disponibile e gestito con cura; comportamento corretto e collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'intera comunità scolastica.

**DISTINTO**

Pieno rispetto delle norme della convivenza civile; frequenza regolare e puntualità nell'entrata a scuola; partecipazione attiva e motivata alle lezioni; gestione consapevole dello studio e scelta di modalità di lavoro efficaci; assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; materiale scolastico sempre disponibile e gestito con cura; comportamento corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'intera comunità scolastica.

**BUONO**

Rispetto delle norme della convivenza civile; frequenza regolare e puntuale nell'entrata a scuola; partecipazione interessata alle lezioni, anche se non propositiva; avvio alla costruzione di un metodo di studio; assolvimento non sempre costante dei doveri scolastici; materiale scolastico non sempre disponibile e/o gestito con poca cura; comportamento talvolta non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'intera comunità scolastica.

**SUFFICIENTE**

Rispetto occasionale delle norme della convivenza civile; frequenza non regolare e scarsa puntualità nell'entrata a scuola; partecipazione alle attività solo su sollecitazione; necessità di una guida nelle attività di studio; saltuario adempimento dei propri doveri; poca cura e/o mancanza del materiale scolastico; comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'intera comunità scolastica e occasionali episodi di disturbo.

**4.3.2.4 Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di I grado**

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento si farà riferimento ai seguenti criteri.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4
<b>1. Interazione in gruppo e partecipazione alle attività collettive</b>	Interagisce in gruppo e partecipa alla realizzazione delle attività collettive se stimolato.	Interagisce in gruppo e partecipa alla realizzazione delle attività inserendosi nella vita sociale della classe.	Comprende i diversi punti di vista e partecipa alla realizzazione delle attività collettive.	Interagisce in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
<b>2. Frequenza</b>	Frequenta in modo non assiduo.	Frequenta in modo abbastanza regolare.	Frequenta con regolarità.	Frequenta con assiduità.
<b>3. Uso corretto delle strutture e delle strumentazioni didattiche</b>	Presta scarsa attenzione alle strutture e alle strumentazioni didattiche.	Si prende cura delle strutture e delle strumentazioni didattiche.	Si prende cura in modo consapevole delle strutture e delle strumentazioni didattiche.	Utilizza in modo autonomo e responsabile le strutture e le strumentazioni didattiche.
<b>4. Assolvimento dei doveri scolastici</b>	Assolve in modo irregolare i doveri scolastici.	Assolve i doveri scolastici se stimolato.	Assolve in modo costante i doveri scolastici.	Si impegna con serietà e costanza nello studio.
<b>5. Autovalutazione del processo di apprendimento</b>	Se guidato esprime le proprie opinioni.	Esprime semplici valutazioni su processi ed esiti.	Esprime giudizi sulle proprie modalità di apprendimento.	Ha interiorizzato giudizi autonomi circa le proprie strategie di apprendimento.
<b>6. Progettazione di un percorso di studio, trovando strategie operative</b>	Se guidato organizza un percorso di studio a breve termine.	Organizza un percorso di studio a breve termine.	Organizza un percorso di studio in modo autonomo.	Organizza con consapevolezza un percorso di studio a lungo termine.
<b>7. Rispetto dei</b>	Mostra una	Se indirizzato mostra	È consapevole delle	Contribuisce



<b>diritti degli altri e gestione delle conflittualità</b>	consapevolezza superficiale del rispetto dovuto agli altri.	consapevolezza del rispetto dovuto agli altri.	regole della convivenza civile, rispettando gli altri e assumendosi le proprie responsabilità.	all'apprendimento comune inserendosi in modo attivo all'interno della classe, intervenendo nella gestione di eventuali conflitti.
<b>Le fasce di livello determinate in base al punteggio totale sono:</b>				
LIVELLO INIZIALE	da 7 a 11 punti	LIVELLO INTERMEDIO	da 18 a 23 punti	
LIVELLO BASE	da 12 a 17 punti	LIVELLO AVANZATO	da 24 a 28 punti	

#### 4.3.2.5 Criteri per l'attribuzione del giudizio globale nella Scuola Secondaria di I grado

Per l'attribuzione del giudizio globale si farà riferimento ai seguenti criteri.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	iniziale	base	intermedio	avanzato
<b>1. Impegno attenzione partecipazione</b>	È scarsamente impegnato, evidenzia attenzione discontinua e, pur se sollecitato, non si lascia coinvolgere.	Manifesta impegno e attenzione ma partecipa solo se sollecitato.	Manifesta impegno, attenzione e partecipazione adeguati.	Si impegna e partecipa in modo attento e propositivo anche nelle attività di gruppo.
<b>2. Metodo di studio</b>	Evidenzia un metodo di studio disorganico.	Evidenzia un metodo di studio poco organizzato.	Evidenzia un metodo di studio organizzato.	Evidenzia un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
<b>3. Pensiero critico e capacità di operare collegamenti interdisciplinari</b>	Elabora il proprio pensiero in modo semplice.	Elabora il proprio pensiero in modo riflessivo se stimolato.	Elabora il proprio pensiero in modo organico operando semplici collegamenti interdisciplinari.	Elabora il proprio pensiero in modo personale e originale operando collegamenti interdisciplinari.
<b>4. Utilizzo dei linguaggi disciplinari</b>	Utilizza in modo lacunoso i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo sufficiente i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo adeguato i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo appropriato e corretto i linguaggi disciplinari.
<b>5. Imparare a imparare: capacità di reperire ed organizzare informazioni</b>	Ricava informazioni se stimolato dall'insegnante.	Ricava ed organizza informazioni in modo semplice.	Ricava ed organizza informazioni per i propri scopi.	Ricava e seleziona in modo consapevole informazioni da fonti diverse.
<b>6. Spirito di iniziativa: utilizzare strategie per progettare e pianificare</b>	Se guidato, formula semplici ipotesi risolutive legate alla concreta esperienza.	Pianifica il proprio lavoro, proponendo soluzioni legate a problemi di esperienza.	Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.	Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, giustificando le scelte e valutando gli esiti.
<b>7. Autovalutazione</b>	Esprime semplici valutazioni su alcuni aspetti del percorso svolto.	Sa valutare con l'aiuto dell'insegnante gli aspetti positivi e negativi del percorso svolto.	Sa autovalutarsi riflettendo sul percorso svolto.	Assume iniziative, seleziona soluzioni, autovalutando aspetti positivi e negativi del percorso svolto.

I Consigli di classe potranno inserire nel giudizio globale ulteriori precisazioni o apportare piccole variazioni.

#### 4.3.2.6 Certificazione delle competenze

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del I ciclo è integrata da una sezione redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

#### 4.3.2.7 Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Relativamente agli alunni di Scuola Primaria, per i quali si decidesse il fermo scolastico, tenuto conto che "i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione", il Collegio Docenti stabilisce che oggetto della suddetta motivazione dovranno essere non solo il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche il livello globale di maturazione raggiunto (autonomia personale, interesse e partecipazione alle attività scolastiche, impegno nel portare a termine i propri doveri, capacità relazionali).

#### 4.3.2.8 Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con nota da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

#### 4.3.2.9 Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

#### 4.3.2.10 L'esame di Stato nella Scuola Secondaria di I grado

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- colloquio pluridisciplinare, che è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

#### 4.3.2.11 Le prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

È stata introdotta una prova per verificare l'apprendimento della **lingua inglese** (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica.

### **Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni della scuola primaria**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, mentre la rilevazione di inglese è effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

### **Prove nazionali sugli apprendimenti nella Scuola secondaria di primo grado**

La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'INVALSI effettua rilevazioni nella classe terza attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

## **Capitolo 5 - INCLUSIVITÀ**

### **5. 1 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Ogni anno scolastico ciascun Istituto elabora il proprio Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.) che tiene in considerazione il "**progetto di vita**" dei propri alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La progettazione sarà elaborata per garantire il soddisfacimento dei bisogni, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il riconoscimento e la gestione delle emozioni.

A tal fine l'Istituto "Tifoni" ha redatto il **Progetto PON "La scuola per il territorio"** (candidatura n. 28568 10862 – FSE – Inclusione sociale lotta al disagio. Successo scolastico). I docenti metteranno in atto strategie e adotteranno metodologie didattiche volte a facilitare il successo formativo di ogni studente per prevenire anche fenomeni di bullismo, cyberbullismo e comportamenti disfunzionali.

#### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali: diversamente abili**

Per individuare i percorsi formativi più idonei volti a soddisfare i bisogni speciali di ogni alunno diversamente abile, la scuola ricerca la collaborazione di tutti gli interlocutori e fattivamente questa si realizza nel "GLHI", nel GLHO e nel "GLI" d'Istituto. Questo lavoro sinergico rende possibile l'inclusione, permettendo agli alunni con disabilità di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione.

Operativamente ad ogni Istituto è richiesta la predisposizione di una specifica documentazione che comprende: Diagnosi funzionale – PDP - PEI.

Tale documentazione sarà rivista tenendo conto delle modifiche apportate dalla Legge 107/2015 e dal decreto legislativo attuativo n. 66 del 13 aprile 2017.

Inoltre per favorire "L'autonomia, la socializzazione e la relazione" l'Istituto prevede la realizzazione di specifici "Progetti" in collaborazione con l'ASL attuati con la presenza di Operatori Socio-Educativi (OSE).

La figura dell'Operatore Socio Educativo ha un ruolo di mediazione nelle relazioni tra l'alunno disabile e le diverse realtà sociali, la famiglia, la scuola e le agenzie formative presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo "Tifoni" intende proseguire la collaborazione con il Centro "Edu@play" di Bagnone che accoglie bambini con disabilità complesse. Il Centro rappresenta un supporto fondamentale per le famiglie e una valida opportunità per gli ospiti che, seguiti da personale adeguatamente preparato, possono sviluppare al meglio le loro potenzialità.

#### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati**

L'Istituto Tifoni si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli con Bisogni Educativi Speciali per motivi comportamentali, cognitivi, psicologici, sociali o linguistico-culturali, non certificati.

Questi alunni sono individuati dai Consigli di classe sulla base di elementi oggettivi e di considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per essi il Consiglio di classe elabora un percorso personalizzato attraverso la redazione del P.D.P., uno strumento di lavoro che ha la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee al perseguimento di specifiche competenze, nonché al raggiungimento di quel benessere psicofisico e relazionale dell'alunno che è alla base di ogni apprendimento.

Si fa presente che la scuola, in accordo con l'ASL, l'U.S.R. e l'U.S.P., si è dotata di uno strumento di osservazione sistematica (griglie di valutazione) per l'individuazione precoce di bambini con BES già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia. (Protocollo d'intesa Disturbi d'apprendimento)

### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali: disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

Per gli alunni con DSA che presentano una certificazione specifica l'Istituto è tenuto a redigere i Piani Didattici Personalizzati (PDP) che comprendono anche l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dispensativi e di appropriati criteri di valutazione.

### **Integrazione alunni stranieri**

Per gli alunni stranieri l'Istituto fa riferimento ai propri "Protocolli di Accoglienza" che si propongono in linea generale di definire pratiche di accoglienza condivise, facilitare l'ingresso dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico, favorire un clima di accoglienza che rimuova gli ostacoli per una piena inclusione.

Durante l'anno scolastico l'Istituto promuoverà corsi PEZ (se saranno finanziati) e corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello e di recupero (lingua italiana - matematica - inglese) anche con l'utilizzo di mediatori linguistici messi a disposizione della Società della Salute.

A livello di classi aperte (in orizzontale o in verticale) saranno predisposte attività laboratoriali e di didattica cooperativa finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo.

Utilizzando le risorse interne dell'Istituto saranno organizzati per gruppi di livello, corsi volti a migliorare le abilità degli alunni, partendo dai loro punti di forza per compensare i punti di debolezza.

## **5.2 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **5.2.1 Continuità**

Gli Istituti *"mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuovono la **continuità** del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria"* (Indicazioni ministeriali).

L'obiettivo, pertanto, è quello di realizzare un **"ponte" di esperienze condivise e continuità formativa** che accompagni l'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nella consapevolezza che l'ingresso da un segmento scolastico ad un altro, rappresenta (per l'alunno e per i genitori) un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi.

Il progetto risponde alla necessità di accompagnare e seguire nel percorso scolastico ogni singolo alunno, evitando fratture tra i vari ordini di scuola e contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascuno.

L'Istituto intende la "continuità" come:

- **Continuità curricolare**  
Estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, in un'ottica di "unitarietà del sapere.
- **Continuità metodologica:**  
Applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e del significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni, come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro cooperativo, ecc.
- **Continuità valutativa:**  
Applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

### **5.2.2 Orientamento**

L'**orientamento** si colloca all'interno di tutte le attività che si svolgono nei vari ordini di scuola, poiché dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e successivamente alla Scuola Secondaria di primo grado l'alunno, nella progressiva

costruzione delle competenze, deve essere messo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, per essere in grado di scegliere la sua “strada”, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nel corso della **Scuola Secondaria di primo grado** è necessario, in modo particolare, aiutare i ragazzi e le famiglie nella scelta della scuola secondaria di II grado, offrendo occasioni per approfondire la tematica. In questa direzione, l'impegno dell'Istituzione scolastica si articola in momenti:

- **formativi**: finalizzati a promuovere negli alunni una graduale conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà;
- **conoscitivi**: che vanno sia nella direzione di avvicinare i ragazzi alle scuole secondarie di II grado della Lunigiana attraverso **percorsi laboratoriali di conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti**, sia nella direzione di incrementare la conoscenza di se stessi attraverso prove standardizzate, che tracciano **profili orientativi – metodologici - individuali**, utili per l'orientamento.

### **5.3 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

La legge 107/2015, art.1 comma 16, prevede che siano assicurati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'attuazione dei principi di pari opportunità e la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, così come la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. La finalità è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza europea e internazionale, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Sono finalizzati alla prevenzione delle discriminazioni e alla promozione dei principi di pari opportunità:

- attività di peer to peer e interventi laboratoriali destinati alla sensibilizzazione degli alunni;
- percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e al rispetto reciproco definiti annualmente nell'ambito della programmazione delle attività realizzate all'interno del Progetto di Istituto “*Gli altri*”;
- attività di educazione all'ascolto, al dialogo e al rispetto che costituiscono il comune sfondo di riferimento valoriale dell'azione educativo-didattica nelle sezioni e classi di tutto l'Istituto.

## **Capitolo 6 – SCUOLA FAMIGLIE E TERRITORIO**

L'apertura della scuola al territorio ha sempre contraddistinto l'attività educativo-didattica dell'Istituto.

Nella elaborazione/rielaborazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto ha sempre tenuto conto delle indicazioni dei genitori formulate tramite i rappresentanti di sezione/classe.

Obiettivo primario di tutte le attività progettuali/imprenditoriali, proposte sarà quello di valorizzare l'identità specifica della comunità, attraverso attività didattiche finalizzate allo studio, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico e ambientale del territorio di appartenenza, anche mediante specifiche convenzioni e collaborazioni con le associazioni e gli EE.LL., coniugate con una dimensione europea e globale e miranti alla diffusione della cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze.

La scuola, in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e all'interazione delle agenzie presenti sul territorio costruendo sinergie, collaborazioni, producendo accordi e progetti di rete.

Per consentire l'apertura dei locali della scuola oltre l'orario scolastico e fare in modo che la scuola diventi “centro ludico culturale” del paese e punto di riferimento per la comunità, si renderà necessaria la disponibilità dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale amministrativo, delle famiglie selezionate per le loro particolari capacità e competenze, oltre al benessere delle amministrazioni comunali di Pontremoli e di Mulazzo. La realizzazione dei laboratori prevede la formazione di gruppi di lavoro impegnati in molteplici attività che saranno gestite da insegnanti, da associazioni culturali e sportive e dalle famiglie. All'interno e all'esterno (giardino-orto) degli edifici scolastici, sarà possibile ottimizzare e riorganizzare gli spazi recuperando quelli comuni non utilizzati sfruttando e riadattando i laboratori già in essere.

**L'atelier creativo “La Bottega del Libro” della Scuola secondaria di I grado di Arpiola** presenta un ambiente nel quale gli alunni, potranno elaborare e lavorare a progetti che si concretizzeranno in prodotti tangibili, in cui è possibile coniugare la tradizione e il futuro del libro, mettendo in campo la loro fantasia, creatività e voglia di produrre.

**Nell'offerta formativa proposta, attraverso le varie progettazioni/collaborazioni saranno coinvolti:**

- Comune di Pontremoli
- Comune di Mulazzo

- Associazione Sportiva Rugby Lunigiana
- Country Club Pontremoli
- CAI di Pontremoli e Filattiera
- Centro Teatro Pontremoli
- Compagnia del Piagnaro
- Associazione "Le maestà di Montereccio"
- Centro Giovanile "G. Sismondo"
- Regione Toscana
- Provincia di Massa Carrara
- Istituto valorizzazione castelli
- Esploranda
- Fondazione Premio Letterario "Bancarella" di Pontremoli
- Il giornale "Il Corriere Apuano"
- Il Giornale "La Nazione"
- Legambiente Lunigiana
- Società dilettantistica pescatori sportivi "Mario Benelli"
- Associazione Europea della via Francigena
- Farfalle in cammino/Sigeric
- Società della salute
- UCIIM
- MIUR
- Scuole del territorio in rete
- Scuole d'istruzione secondaria del territorio lunigianese
- Biblioteche del territorio
- Forze dell'Ordine e Polizia postale
- SERD Lunigiana
- "Studio Psicologico Italiano"
- International House di La Spezia
- Effeemme lingue e didattica Lunigiana.
- ANILS
- CONI
- A.S.D POLISPORTIVA PONTREMOLESE
- Scuola di Pallavolo La Spezia A.S.D. e Volley Village A.S.D.
- A.S.D Volley Pontremoli
- Associazione di volontariato (FRATRES, AIDO, ADMO, ADISCO)
- Attività commerciali, artigianali e aziende agricole locali
- Associazione culturale Manfredo Giuliani di Villafranca Lunigiana
- Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (A.N.M.V.I.)
- Associazione Dilettantistica Pescatori di Pesca Sportiva "Mario Benelli" di Pontremoli
- Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.
- Teatro "Pacha Mama".
- Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli.